

Di Bologna fo lettere di oratori nostri, di 25. Il summario scriverò qui avanti. Et vidi una particular, come in Concistorio monsignor Agramonte cardinal, con il cardinal Burges, volendolo precieder, pur la cosa fo acquietà et Burges have il loco.

In questa matina introno do galie sottil venute a disarmar: sier Zaccaria Zantani che armò questo anno, et la galia istriana, soracomito Santo di Gardo, intrò a di 29 ditto.

Da poi disnar fo Pregadi per far referir il capitano di Fiandra et metter le galie di Fiandra.

Fu poi letto una lettera di sier Marco Antonio Contarini orator apresso la Cesarea Maestà, di 21, da Bologna, ricevuta a di 26. El qual scrive di danni patidi in quella legation et la carestia, però dimanda sia aiutato di qualche aiuto, perchè la sua facultà non è tanta che'l possi durar; ha speso del suo più di ducati 500, et convenendo andar in Spagna converà a Zenoa vender o donar le sue cavalcature, pertanto supplica sia fatto in lui quel è stà fatto in altri.

Fu posto per li Consieri, *excepto* sier Gasparo Contarini, cazado, Cai di XL, Savi del Conseio e Terra ferma, che al ditto sier Marco Antonio Contarini li sia donati ducati 200 d'oro in oro di danari di oratori. Fu presa. 155, 26, 5.

166* Da poi disnar in Pregadi sier Filippo Baxadonna capitano di le galie di Fiandra, el qual referite. Et prima si volse iustificar di la parte fu posta per sier Antonio Erizo savio ai Ordeni di cometterlo a l'Avogaria, et a questo li Cai di X li fè dir parlasse dil suo viazo. El qual narò quello, qual è stà viazo durissimo con grandissime fortune et pericolo de anegarsi et romper le galie più fiate; è stato nel viazo mexi 28, et sora porto zorni 15. Disse grandissimo mal di sier Zuan Batta Grimani, *item* di sier Julio Bragadin qu. sier Andrea fo vice patron, qual in Inghilterra abandonò la galia et vene via. Laudò sier Zuan Alvisè Badoer patron di la gaila di sier Mafio Bernardo. Laudò alcuni nobili e tutti li soi officiali, *excepto* alcuni che sono vechi. Disse grandissimo mal di sier Mafio Bernardo *dal Banco*, che vene de li, et disse è stà causa di ogni mal: fatto conventicule contra de lui con dar un nobile per un a li nobili del Conseio di XII et voleva casarlo de capitano, et sino costui anderà li, sempre sarà danno grandissimo. Ha gran poder col re et quelli signori. Con altre parole. Mostrò molte fede et disse gran cose. Il Serenissimo venuto zoso parloe in alcune cose et laudò, in altre disse li-Avo-

gadori et altri vederiano. Li tocò la man et andò zoso.

Et volendo iusta le leze del 1515 provar li patroni, nè altramente si poteva far:

Fu posto, per sier Filippo Capello, sier Francesco Venier savi a Terraferma, sier Andrea Loradan, sier Antonio Erizzo savi ai Ordeni, comettor il capitano et galioti a l'Avogaria, *ut in parte*. Et fè lezer un'altra parte di cometer sier Mafio Bernardo sopraditto a l'Avogaria.

Io Marin Sanudo, per debito di coscienza, andai in renga, contradissi a questo cometter il capitano perchè non si vede chi l'accusa et dissi da sè è comesso, e tutte le querele contra de lui li Avogadori dia accettar. Poi li patroni se dia ballotar ozi iusta la parte, con altre parole. Et fè bona renga. Et si tolseno zoso di cometter il capitano; sier Piero Valaresso savio ai Ordeni volse star fermo, et a la fin *etiam* lui si tolse zoso; et volendo mandar tutte do le parte, visto le leze per scontro come voleano metter li do Savi di Terraferma, non poteano nè li Cai di X per la parte, volse i mettesse. Ma prima parlò in favor di sier Julio Bragadin sier Marin Morexini censor suo barba; poi andò in renga sier Filippo Capello, et parlò altamente contra sier Mafio Bernardo etc.

Fo mandà la parte sola di cometter li do patroni sier Zuan Battista Grimani et sier Judio Bragadin a l'Avogaria da esser ballotadi cadaun in questo Conseio, poi presa la parte, *ut in ea*. Et sier Zuan Alvisè Duodo Consier vol si stagi su la parte et tutti tre li patroni ozi si balottino. Andò le parte: 9 non sincere, 4 di no, dil Duodo 71, di cometter 90 et questa fo presa.

Et fo ballotà prima sier Zuan Battista Grimani qu. sier Domenego, di cometer, ave 167, 9, 5, et sier Julio Bragadin qu. sier Andrea ave 124, 41, 16.

Da poi iusta la leze fo ballotà sier Zuan Alvisè Badoer di sier Giacomo vero patron et rimase provado, et ave 175 di sì, et 15 di no.

La parte contra sier Mafio Bernardo fo suspesa per non esser stà letta in Collegio, sichè nulla fu fatto.

In questo zorno seguite un caxo, che poi vesporo essendo portato a sepelir sier Sebastian Contarini el cavalier, con bellissime exequie et tutta la chieresia, li capitoli di San Marco e Castello, Jesuati, et per esser sora l'ospeal de Incurabili andono li compagni iusta la constitution loro et le done, tra li qual erano 3 nobili, sier Zuan Antonio